

ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni recettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postale.
Un numero separato cont. 10 arrotondato cont. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccai in Piazza V. E., e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Beati possidentes!

Quando si agitava la questione orientale, che finiva colla guerra della Russia o col trattato di Berlino, all'Italia, chiamata anch'essa a gettare lo spolvero su quel trattato ed a cui, prima, si aveva lasciato credere, che avrebbe potuto ottenere almeno una lieve rettificazione di confini come compenso delle conquiste altrui, si prodigarono le accuse di cercare qualcosa per sé, sebbene non avesse né la Bosnia, né l'Erzegovina, né parte dell'Albania ed un'estensione di Litorale che ebbe l'Austria-Ungheria, né l'isola di Cipro che si pigliò l'Inghilterra. *Beati possidentes*, che per un di più si sfogavano contro di noi a dire delle insolenze!

Le stesse insolenze ci prodigarono i Francesi, quando, complici la Germania e la stessa Inghilterra, brutalmente usurparono Tunisi. Anche colà: *Beati possidentes*!

Il giuoco medesimo ci viene ora dalla parte della stampa inglese, la quale dice corna dell'Italia, perché non accettò di mettersi nella questione egiziana al seguito dell'Inghilterra, come non aveva accettato di fare i fatti della Francia. Gli Inglesi si pigliano l'Egitto, e vanno gridando: *Beati possidentes*!

I danni e le beffe sono per noi; per gli altri le conquiste, ed il vantaggio, oltre a ciò, di poter gridare altamente: *Beati possidentes*!

GARIBALDI E VITTORIO EMANUELE

Il corrispondente parigino del *Fanfulla* manda a questo giornale la narrazione del sanguigno episodio veramente interessante: « Il pubblico italiano si fa ormai assai ghiotto di rivelazioni e ricostruzioni storiche. Un po' alla volta il suo gusto si è formato, e le pubblicazioni interessanti — da quello che ne vedo — si fanno frequenti. Per parte mia sono sempre stato avido di conoscere i « dietro le quinte » dei grandi avvenimenti. Ciò detto, ecco per una seconda edizione del *Garibaldi* del Guerin, un aneddoto autentico, corredato da una curiosa lettera del grande italiano. L'aneddoto è stato, credo, in parte narrato da un altro giornale — poiché lo disse il generale Turr al pranzo della Polenta — la lettera giunge alla stampa per la prima volta.

Sul cominciare del 1860 venne alle orecchie di Garibaldi che la cessione di Nizza era decisa — il che prova, fra parentesi, che il segreto era stato ben custodito, poiché essa era stata conchiusa a Plombières nel 1858. Egli allora scrisse la lettera in questione al generale Turr che allora trovavasi a Torino. Eccone il tenore:

Fino 17 del 60.

Mio caro colonnello Turr,
Vogliate avere la compiacenza di chie-

APPENDICE

LA VITA A GRADO.

Se mai pensaste, che qui non si dicano che corbellerie (ed ho dei vicini, che ne dicono di gustosissime) voi vi agitate, ma di molto.

Negli ozi di Grado hanno la loro parte le scienze, le lettere e le arti; qualche volta si trova il tempo perfino di leggere. Di politica non cerchiamo altro che le notizie di Alessandria; ma capite bene, che questa parola comprende tutto, e la stessa crisi ministeriale francese, che è l'emblema delle incertezze presenti.

A me tornò dolorosa la notizia della morte dell'ambasciatore degli Stati Uniti s.g. Marsh, che conobbi personalmente a Firenze, dopo avere avuto da lui un caro dono, quello del suo lavoro sull'influenza dell'uomo sulla geografia del globo. Trovandomi a Milano, dopo finita la guerra della secessione egli mandò il console americano a ringraziare lo scrittore che aveva parlato di quella guerra e delle condizioni

della S. M. se è deciso a cedere Nizza alla Francia. Questa domanda mi viene fatta molto caldamente dai miei concittadini.

Rispondetemi subito per telegrafo. Sì, o no?

G. Garibaldi.

Appena avuta questa lettera Turr corse al palazzo reale e chiese udienza dal Re. Vittorio Emanuele era indisposto e lo ricevette a letto. Il colonnello — allora era soltanto colonnello — gli porse la lettera di Garibaldi. Il Re che era appoggiato ai cuscini, con la camicia rimboccata su i gomiti, gli sbarrò addosso quei suoi portentosi occhioni e:

— Per telegrafo! Sì! o No! — esclamò — Benone!

Poi si fermò un momento, e quindi con voce continua:

— Ebbene! Sì! Ma dite al generale che non solo Nizza, ma anche la Savoia! E che se io mi adatto ad abbandonare il paese dei miei antenati, di tutta la mia razza, egli deve adattarsi a perdere il paese ove è nato lui solo.

Poi Vittorio Emanuele, con accento di dolore profondo, aggiunse:

— È un destino crudele, che io e lui dobbiamo fare all'Italia il sacrificio più grande che ci si possa chiedere....

— L'aneddoto — nella sua semplicità — è degno dei due Grandi che l'Italia non piangerà mai abbastanza, e che in tutte le supreme circostanze — lo proverà un'altra volta con nuove rivelazioni — ricorrevano l'uno all'altro, con lealtà di fratelli. Notiamo ora un particolare assai curioso. La lettera taciturna di Garibaldi è scritta su un foglio che porta la corona marchese dei Raimondi e datata da Fino. Essa è stata scritta quando egli faceva la corte a quella che fu sua moglie per un giorno.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Berti e il Baccarini hanno avuto una lunga conferenza sul progetto già preparato di modificazioni alle tariffe per il trasporto delle merci sulle strade ferrate. Il Baccarini, dicesi, ha fatte larghe concessioni al Berti, che ha sostenuto le legittime esigenze del commercio e dell'agricoltura, tenendo conto dei reclami e delle domande spediti dalle Camere di commercio.

— È imminente la pubblicazione del decreto che modifica le norme vigenti per gli esami d'ammissione e di promozione degli impiegati del Ministero delle finanze e delle Intendenze.

— Venne arrestato il sig. Luigi Mollo, autore di pubblicazioni contro (?) la questione di Roma. Il Mollo era armato di revolver senza regolare permesso.

— Il comm. Buonazia, capo divisione al Ministero dell'istruzione pubblica, venne collocato a riposo.

— Il Comitato per il banchetto del 13 luglio (trasportato al 13 agosto) ne cambiò il nome dicendolo commemorazione della istituzione dei circoli anticlericali.

— Il Ministero è preoccupato delle candidature socialiste in Romagna. Il Depretis ha per questo motivo chiamato a Roma i prefetti di quelle provincie.

dell'America nella *Perseveranza*, facendo a lui il complimento di mostrarsi quasi meravigliato, che ci fosse in Italia chi riconoscesse appunto le condizioni degli Stati Uniti, mentre altri, per seguire le velleità messicane di Napoleone, o le mire secessioniste dell'Inghilterra, falsava il vero e si mostrava avverso all'Unione americana; alla quale io avevo predetto il sicuro trionfo, mentre i secessionisti erano tuttora vittoriosi. Risposi, che quando noi non si era liberi e si aspirava a diventarlo, si studiava naturalmente i paesi, che godevano da molto tempo la libertà e che quindi avevano molto da insegnarci.

Non dissi, che per dire il vero e far onore all'Italia nel massimo suo giornale, avevo dovuto lottare contro opinioni contrarie di certi unitari italiani, che credevano utile assecondare i separatisti americani proprietari di schiavi, protetti da Napoleone e dagli Inglesi. A questi avevo risposto, che io ero per la libertà di tutti, in tutto e da per tutto e quindi per la giustizia, e che non mi sarei diviso d'una linea da quello ch'io credevo conveniente d'esprimere e che era poi il vero ed il trionfo del domani. Dopo,

— Non ha fondamento la voce sparsa dai giornali, che il Re assieme all'on. Ferrero, ministro della guerra, si rechi a Torino per abboccarsi col comitato dello Stato maggiore e per dare ordinazioni a quell'Arsenale.

Non è vero, del pari, che il Re e Ferrero, come dice un'altra voce, si rechino ad ispezionare i forti alpini. L'onor. Ferrero è partito per Civitavecchia.

Genova. Assicurasi che la Questura di Genova abbia arrestato a bordo d'un vapore che stava per salpare due spie francesi. Sarebbero state loro trovate addosso carte e piante della città, delle fortificazioni e dei dintorni, disegnate molto bene, e inoltre delle istruzioni del Governo francese.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Vienna che una frazione delle miniere del conte Wilczek e del principe Salm a Mährisch-Ostau in Moravia costò la vita a sei operai.

— Il viennese *Tagblatt* riproduce la seguente privata relazione da Mostar: « Probabilmente non vi sarà ancora noto che qualche settimana addietro venne assalita dagli insorti una karaw'a fra Mostar e Nevesinje e quattro gendarmi e quattro panduri vi caddero massacrati. Or di recente venne pure assalito un piccolo trasporto di provande alla distanza di tre quarti d'ora da Mostar: un caporale ed un fantacino rimasero feriti gravemente ed il carico di parecchi somieri, nonché un cavallo erariale, caddero nelle mani degli insorti. Solo due giorni fa venne trasportato in questo ospedale militare un soldato d'infanteria, ferito gravemente con una fucilata da un contadino che stava lavorando in campagna.

Francia. Si ha da Parigi, 8: Verso le ore 8 di sera si apprese sui boulevard la formazione del nuovo ministero.

È evidente la tendenza di conciliazione dei partiti. Sono esclusi dalla combinazione il centro sinistro e la sinistra estrema.

L'Union républicaine vi è rappresentata da due membri decisi, Legrand e Fallières; due altri, Deves e Davelle, votarono in favore di Freycinet.

Essendo ignote le idee di Duclerc, è impossibile arguire il venturo contegno del gabinetto. I giornali dell'estrema sinistra accusano Duclerc d'essersi occupato soverchiamente di operazioni finanziarie equivocate.

Germania. Un dispaccio da Berlino, 8, reca: Annunciano da Roma al *Tagblatt* che Minghetti fu a Londra, a Berlino e a Varzin presso Bismarck, incaricato d'una segreta missione politica (!)

— In più luoghi fu combinata un'unione elettorale tra progressisti e nazionali liberali, assente il Bennigsen.

Inghilterra. Mentre a Dublino gli agenti di polizia minacciano uno sciopero, domandando aumento di stipendio, a Londra i constables irlandesi tengono meetings e rifiutano addirittura il loro servizio. Regna una piena insubordinazione. La cosa considerasi gravissima.

Turchia. Da Salonico scrivono

furono contenti ch'io avessi fatto fare loro buona figura.

Faccio punto e vengo alla *letteratura*. A Grado io ho trovato l'origine del dramma medievale del Marengo, l'Alarame. Difatti mi si diede a leggere la più graziosa e spropositata Leggenda popolare su tale soggetto: e porta per titolo: *Bellissima storia di Alarame ed Adellasia figliuola di Ottone imperatore*, nella quale è tutto il dramma del Marengo. Vassucuro, che quella leggenda, nella sua serietà, contiene tanto del comico, che fece ridere molto quelli a cui venne letta.

Il Marengo ora viaggia per l'America; e leggo le sue prime lettere nella *Gazz. piemontese*, che viene a trovarmi fin qui. Chi sa che egli non ci porti di là qualche nuovo dramma?

Intanto ho potuto leggere con molto mio piacere un lavoro del prof. *Oscarre Hassok*, il quale appartiene dal lato di madre al nostro Friuli. È uno studio critico sulle tragedie del Manzoni, che mi parve un lavoro veramente distinto, nel quale il giovane scrittore si appalesa uomo di larghi studi e una mente analitica, che ragiona con acutezza e con un'argomen-

tazione musulmana si estende un sordo fermento il quale dà molto a pensare ai cristiani. I turchi dicono che ormai non hanno altra speranza che nel loro Allah e nel suo profeta. In seguito a ciò, le moschee sono ora, durante la festa del *Ramazan*, oltremodo affollate. Anche persone, che si davano l'aria di emancipate da certi pregiudizi religiosi, devono ora mostrarsi devote ed eseguire tutte le pratiche rituali. Assieme a questo fervore religioso si manifesta una minacciosa irritazione contro i cristiani, e tale che non si rammenta l'eguale neppure all'epoca dell'assassinio dei consoli germanico e francese. Molte parole oltraggiose per i cristiani, le quali erano andate in disuso, sono di nuovo usate con ostentazione. Il panico fra i cristiani è quindi grande, ed aumenta a misura del contegno baldanzoso dei musulmani, i quali sdegnano perfino di entrare in contatto coi maledetti giauri. La questione egiziana minaccia adunque un contraccolpo in Europa anche dal lato del fanatismo musulmano.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 7 agosto 1882.

La Deputazione provinciale, riconosciuta la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nel corrente anno, proclamò eletti:

a) pel quinquennio da 14 agosto 1882 fino all'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale 1887, i signori: *Avv. G. B. Battista* per il Distretto di Spilimbergo; *Faelli* Avv. id. di Maniago; *Candiani* avv. dott. Francesco, id. di Sacile; *Galvani* avv. Giorgio id. di Pordenone; *Bossi* dott. G. Battista, *Ferrari* dott. Pio Vittorio id. di Palmanova; *Cucovaz* dott. Giacomo id. di S. Pietro al Natosone; *Perisutti* dott. Luigi id. di Moggi; *Malsani* avv. dott. Giuseppe id. di Tarcento.

b) per l'epoca da 14 agosto 1882 fino all'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale 1886, in sostituzione del rinunciatario nob. *Policretti* Alessandro, il signor *Monti* avv. Gustavo per il Distretto di Pordenone.

— In esecuzione alla deliberazione 16 luglio p. p. colla quale il Consiglio provinciale prese atto delle rinunce date alla carica di Deputato dalli sigg. *Billia* comm. avv. Paolo e *Moro* avv. dott. Jacopo, la Deputazione manifestò loro il rammarico provato per la perdita della zelante ed intelligente cooperazione dalle SS. LL. prestata nel disimpegno degli affari provinciali, manifestando il desiderio che al più presto abbiano a cessare quelle circostanze che li indussero ad abbandonare la carica di Deputato.

— A favore di alcuni Esattori comunali venne autorizzato il pagamento di L. 1024.58 in causa rata quarta delle imposte dirette a carico della Provincia per l'anno in corso.

Furono inoltre trattati altri n. 4 affari

d'interesse della Provincia, in complesso num. 9.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

L. DE PUPPI

Il Segretario

Sebenico.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 69) contiene:

(continuazione e fine).

6. Accettazione di eredità. L'eredità di Chiesa Pietro, morto intestato in S. Lorenzo di Sedegliano nel 5 giugno p. p., fu accettata beneficiariamente dalla minore sua figlia a mezzo della di lei madre e tutrice Tomini Luigia vedova Chiesa.

7. Avviso di concorso. A tutto il giorno 20 agosto corrente resta aperto presso il Municipio di Pasion Schiavonesco il concorso al posto di maestra per quella scuola femminile coll'annuo stipendio di L. 400.

8. Estratto di bando. Nel 12 settembre a. c. avrà luogo avanti il Tribunale di Udine, ad istanza del sig. G. Batt. Degani e in pregiudizio del sigg. Giuseppe e Madalena Michelancig coniugi Ongaro, l'asta di immobili in Comune censuario di Udine, territorio esterno.

9, 10, 11, 12 e 13. Avvisi d'asta. L'Esattore di Tarcento fa noto che il 7 settembre p. v. nella R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Pradielis, Lusevera, Villanova, Treppo Grande, Treppo Piccolo, Zegliacco, Tarcento e Colalto, appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

14. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Bassi Giuseppe mancato a vivi in Pordenone nel 13 maggio p. p. fu dalla di lui sorella sig. Bassi Fabris Caterina accettata col beneficio dell'inventario.

15. Nota per l'aumento del sesto. Nella Giuseppe di Udine contro Vidoni Anna di Adegliacco, in seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile esecutato al signor Micheloni Luigi di Adegliacco per L. 750. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 19 agosto corrente.

Le nostre ferrovie. Un poco la pazienza ed un poco l'assenza ci hanno fatto sinora tacere sulla questione ferroviaria del Veneto orientale. Ma ora, stimolati da molte interrogazioni in proposito, cominciamo intanto dal fare noi medesimi una interrogazione diretta a chiunque potesse offrire qualche schiarimento sulla situazione presente di una questione, che interessa molto una intera regione e delle più importanti del Regno; riserbando a parlarne più ampiamente in appresso, quando cioè abbiamo potuto rilevare qualcosa di positivo in proposito.

Quando, nel 1866, avvenne il sospirato momento dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia, sebbene dovessimo considerare, che a questa regione mancava molto in fatto di ferrovie per essere equiparata ad altre parti d'Italia aventi meno ragioni di possedere, nell'interesse generale, una rete completa, considerando le condizioni economiche e finanziarie dello Stato in allora, non abbiamo mai ecceduto in istanze per averne la nostra parte. Il patriottismo però ci consigliava a chiedere con istanza la ferrovia pontebbana inoga l'antica via

che rivela la loro ignoranza. Costoro non resisterebbero forse alla lettura di una critica così ponderata e fina; ma forse, leggendola, acquisterebbero la virtù che più ad essi manca, cioè la modestia ed il rispetto per coloro, che hanno fatto qualcosa a questo mondo.

E qui vorrei ricordare un vecchio scrittore e poeta friulano ch'io conoscevo per le poesie da lui scambiate coll' *Hermes* di Colloredo; voglio dire il *Ciro di Pers* del quale il co. G. B. di Varmo mi fece leggere una poesia, ch'io non conoscevo, e che mi parve, tanto per i sentimenti, quanto per la forma, degna dei migliori scrittori e poeti italiani.

Sento ora con piacere, che il sig. Domenico Pancia sta per pubblicare un lavoro sopra *Ciro di Varmo-Pers*, nel quale si troveranno anche molte cose inedite del medesimo scrittore friulano. Nel darne una semplice notizia al pubblico, mi riservo di parlarne al mio ritorno. Qui si sta per bagnarsi e non per scrivere di letteratura. Dunque: a rivederci.

Grado 5 agosto.

V.

commercio, da prolungarsi fino al mare, per poterla in appresso continuare nella zona bassa fino a Venezia, riconoscendola anche come linea strategica, oltreché economica per la redenzione di una estesa zona bassa.

Tardi bensì, ma avremmo finalmente la ferrovia pontebbana, che si disse dovuta alla ostinazione dei Friulani, i quali non mancarono di contribuirvi anche pecuniariamente; ma per il resto dovemmo attendere molto.

Allorquando poi nel 1879 si presentò quello che fu chiamato l'omnibus ferroviario, credemmo di dover tanto più ripetere la nostra parte, che si sarebbe per molto tempo chiuso il libro delle concessioni ferroviarie, e che doveva importare alla Nazione intera di dotare questa estremità del Regno di tutti i mezzi, che avessero potuto servire al progresso economico qui presso al rotto confine.

Allora si ebbe una piuttosto impropria concessione di una ferrovia, che si confessò essere d'interesse militare e veneziano più che friulano e per le altre ci si lasciò la speranza di entrare nella quarta categoria. Credevamo, che quando i Consigli provinciali di Venezia e di Udine e la Società veneta di costruzioni erano accordati in una specie di compromesso, che salvava in qualche modo e nei limiti del possibile i nostri interessi, la cosa fosse finita. Ma, mentre Venezia non pare si accenti dell'opera del suo Consiglio provinciale, ignoriamo tuttora le decisioni del Governo, sebbene noi, che paghiamo tanto per gli altri, abbiamo diritto che qualcosa almeno si faccia anche per noi, e sebbene noi rappresentiamo e trattiamo in questo anche importanti interessi economici e politici della Nazione, Ora, prima di reclamare altamente, come si conviene, una decisione in proposito e di farla presente anche agli eligendi futuri, domandiamo delle spiegazioni a chi possa darle; spiegazioni che sono dal pubblico richieste. Per oggi ci accontentiamo di questo punto interrogativo?

P. V.

Società del Reduci. In riscontro al telegramma spedito alla famiglia Garibaldi nell'occasione della inaugurazione della Bandiera Sociale, pervenne a questa Società la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare:

«Egregio Presidente

«Contracciamo a Voi e ai nostri compagni del Friuli il saluto al cuore.

Vostro M. Garibaldi.

Albano Laziale, 4 agosto 1882.

Egregio Presidente della Società Reduci dalle Patrie Battaglie — Udine.

Nella seduta dell'8 corr. il Consiglio prese atto delle dimissioni dal Socio dell'Abate Giampietro De Domini.

All'inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia la Società sarà rappresentata dal Socio de Galateo avv. Antonio.

Monumento a Garibaldi. È desiderio di molti cittadini, che nella occasione della Fiera di San Lorenzo venga dato uno spettacolo a beneficio del fondo per monumento a Garibaldi.

Indirizziamo questo patriottico desiderio alla Benemerita Commissione delle Corse, sapendo che a Padova s'è fatto altrettanto.

Alle onoranze all'Eroe dei due Mondi in Civile. Il signor F. Olivo rappresentava il *Dovere* di Roma, il *Lucifero* d'Ancona e l'*Umanitario* di Napoli, diretto dall'esimia signora Ernesta Nappoloni.

Illuminazione elettrica. Anche iersera numerosi il pubblico accorse a godere l'accensione delle lampade elettriche. Abbiamo notato poi la presenza delle alunne del Collegio Uccellis condotte dal Sindaco sotto la Loggia. Il solito applauso salutò l'apparizione della luce, apparizione che per la novità attrae e diverte.

La luce costante e bella presenta una intensità sempre maggiore. Dalla prima sera in qua abbiamo avuto un crescendo continuo, e se i molti dapprima avevano giudicato poco sufficiente la luce per una pubblica illuminazione, non v'è dubbio che viste le continue migliorie si ricredano e pian piano arriveremo ad un giudizio unanime favorevole al nuovo sistema.

Speriamo intanto che da questa sera in avanti la illuminazione generale della Loggia abbia a cessare e invece venga estesa a qualche via vicina, affinché si possa finalmente decidersi sotto ogni aspetto.

P.S. Dopo scritto il premesso cenno, abbiamo veduto che attualmente si stanno applicando i fili anche in Via Cavour, ove si dice che saranno illuminati a luce elettrica uno o due negozi.

La sicurezza della luce elettrica. In quanto con essa si elimina ogni pericolo d'incendio, è da tutti riconosciuto. Lo prova, fra gli altri, il fatto che fra pochi giorni lo Stabilimento Branca di Milano sarà illuminato da lampade elettriche a incandescenza. Il recente incendio ha consigliato questa riforma. Avviso ai nostri negozianti e industriali.

Giudizi sbagliati. Il seguente scritto che ricevevamo, e che composto già da due giorni, non fu potuto ancora inserire per mancanza di spazio, potrà apparire inopportuno in seguito al felicissimo esito della luce elettrica delle due ultime sere; crediamo tuttavia conveniente di dargli corso perché servirà, se non altro, a dimostrare da qual punto di vista si debba considerare l'esperimento.

«Molti sono quelli, i quali vanno dicendo che l'esperimento della luce elettrica non è soddisfacente. Questi tali, si capisce, fanno questo ragionamento semplicissimo: il potere illuminante delle lampade elettriche è inferiore a quello delle fiamme a gas, quindi il sistema Edison non risponde alle esigenze di una pubblica illuminazione. È un ragionamento che onora poco la loro logica. Infatti come si può formarsi un criterio quando mancano dei dati positivi di confronto? Il bagliore eccezionale del gas di queste sere e quello prodotto dall'aggruppamento di lampade elettriche in una sola località, facevano sì che ogni dato specifico fosse perduto per poter giudicare dell'intensità luminosa delle lampade isolate in confronto di una fiamma a gas nelle ordinarie condizioni. Eppoi come si può asserire che l'esperimento non sia riuscito riferendosi solamente al potere illuminante della luce, mentre è notorio che questa, volendo, si può portare a qualsiasi intensità? Forse che si dicevano riusciti gli esperimenti fatti con le lampade elettriche a vecchio sistema, con le quali si otteneva una luce potentissima?

Il merito di questa invenzione è appunto quello di aver ottenuto una luce pratica, una luce bianca, non tremula né intermittente ed infinitamente divisibile; e queste erano le condizioni che l'esperimento doveva mettere in evidenza? E sotto questo aspetto l'esperimento stesso non poteva avere, e nessuno lo potrà negare, un esito più soddisfacente.

Una vetrina illuminata a lampade elettriche. Iersera, oltre il Caffè Nuovo, era, in Mercatovechio, illuminata a luce elettrica anche la vetrina del negozio da modista Zuliani-Schiavi. L'illuminazione faceva un bellissimo effetto, e gli articoli esposti, conservando inalterati i loro colori, ricevevano un singolare risalto dalla luce bianca, intensa e tranquilla che pioveva dalle lampade Edison.

Esposizione al Circolo artistico. L'esposizione artistica del nostro Circolo. Dobbiamo poi aggiungere che la mostra va arricchendosi sempre di qualche nuovo quadro e merita più che mai di essere visitata. Essa è aperta dalle 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

Alpinismo. Nei giorni di sabato e domenica scorsa (5 e 6 agosto) venne impressa e felicemente compiuta una nuova ascensione del *Jof di Montasio* (m. 2754) dai signori comm. Ezio nob. De Vecchi, tenente-generale, comandante la Divisione di Bologna (ben noto ad Udine ove ha molti amici) e dall'avv. conte G. And. Ronchi.

Fino ad oggi le poche scalate di questo gigante delle nostre Alpi vennero compiute tutte da una sola via che partendo dalle Casere Pecolli (m. 1523) girava intorno alle rocce del monte passando sopra la valle di Dogna, strada assai lunga e pericolosa. Nel nostro giornale abbiamo parlato più volte di questa ascensione e nella *Cronaca* della Società Alpina Friulana del 1881 il Marinelli in una sua bella narrazione ne parla dettagliatamente.

Lo scorso anno 1881 il conte Giacomo di Brazza-Savorgnan, durante una sua lunga dimora sui monti della Valle di Raccolana, ha tentato l'ascensione del *Jof* da un'altra via, che partendo come la prima dalle Casere Perolli scalando quasi in linea retta la roccia, raggiunge il punto più basso della cresta nella località chiamata i *Verds* o *Vert Montasio*, donde poi lungo la cresta frastagliata e franosissima si raggiunge la cima.

Questa via, ritenuta un po' più breve dell'altra, presentava però difficoltà quasi insormontabili in causa specialmente di una improvvisa spaccatura che non poteva essere superata che con una discesa a mezzo di corde e successiva scalata assai difficile e pericolosa.

Lo scorso anno la Società Alpina Friulana, nella sua generale adunanza al Congresso di Maniago, sopra relazione dello stesso conte G. di Brazza approvava una spesa allo scopo di togliere la suaccennata difficoltà rendendo così la salita del *Jof* da quella parte, se non certamente agevole, almeno possibile.

Pochi giorni sono, a cura della Società i lavori vennero eseguiti con molto senso pratico; e da questa via che i due suaccennati alpinisti guadagnarono la cima.

Partiti il sabato da Chiusaforte alle ore 11 ant. arrivarono alle Casere Pecolli ad ore 4 1/2 pom. circa ed ivi pernottarono. Nel domattina alle 2 3/4 a. favoriti da un magnifico chiaro di luna, partirono dalle Casere Perolli raggiungendo in due ore circa la base della roccia ove terminano i magnifici pascoli di quella regione.

Di là, alla luce del giorno già sorto, impressero la scalata della erissima roccia raggiungendo in poco più di un'ora la località del *Vert Montasio* e guadagnando la cima per la via lunga la cresta in un'altra ora, cioè alle ore 6 3/4 del mattino.

Una splendida mattina, quasi priva affatto di ogni nebbia e d'ogni nube (fortuna assai rara) permise agli alpinisti di godere completamente il meraviglioso spettacolo che da quella eccelsa cima si presenta. Con un solo sguardo in giro potevansi distinguere distintamente la immensa pianura terminata dal mare coperto dai leggeri vapori del mattino, e le gigantesche dolomiti del Cadore e del Trentino, e le valli della Carnia, di Raccolana e di Dogna, e la muraglia del Tauern sulla quale spiccava la piramide del Gross-Glockner, e i monti e le valli, e i laghi della sempre verde Carinzia, e suoi monti superbi e il magnifico Canino coi suoi ghiacciai e infine in una penombra i monti dell'Istria ed altri più lontani. Uno spettacolo addirittura meraviglioso e soltanto reso incomodo un po' dalla temperatura assai fredda e certamente al disotto dello zero.

Verso le nove e mezza ant. gli alpinisti a malincuore abbandonarono la cima compiendo la non agevole discesa raggiungendo in tre ore circa le Casere Perolli donde dopo una mezz'ora partirono raggiungendo Chiusaforte alle ore 5 1/2 pomeridiane.

La salita del *Jof* anche dalla nuova via presenta delle vere difficoltà; i lavori fatti eseguire dalla Società Alpina Friulana con molta opportunità sono assai pratici e rendono possibile senza grandi rischi la ascensione; con tutto ciò la gita resta sempre ardua e non scevra di qualche pericolo, onde non è consigliabile che ad alpinisti pratici e coraggiosi.

Meritano speciale menzione le due guide *Francesco Marcon detto Peis* di Raccolana e *Giuseppe Barazzutti* di Villanova di Chiusaforte; son quelle che hanno eseguito i lavori per incarico della Società Alpina, conoscono a meraviglia il terreno ed intrepidi come sono prestano perfettamente l'opera loro.

Inutile poi parlare dell'albergo *Alla Stazione* dei fratelli Pesamosca in Chiusaforte; ogni alpinista che abbia fatto delle gite in quei dintorni sa ormai che in quell'albergo può trovar tutto che gli può occorrere e non può non aver apprezzato la cortesia e premura degli albergatori.

A proposito di elezioni amministrative.

La *Patria del Friuli* (vedi n. 184) pubblica una corrispondenza da Ampezzo, a proposito delle elezioni che ebbero luogo in questo Comune, domenica 30 luglio, per la rinnovazione di cinque consiglieri comunali.

Vi chiedo permesso di dirne anch'io quattro sole parole.

Non vale la spesa di rettificare i fatti completamente visati e contorti dal corrispondente del giornale progressista. Mi limito soltanto a constatare:

1° che il partito il quale — a detta dell'articolista sullodato — aveva in mira di *risanare* (sic) il *Consiglio* con nuova gente, (leggi con elementi ignoranti e servili) è rimasto soccombente;

2° che il capocchia di tale partito (eletrale) — stando a ciò che ne dicono i maligni — sarebbe un grosso membro dell'Associazione progressista friulana;

3° che il dott. Beorchia trovandosi in lite veritate col Comune, è stato dichiarato ineleggibile all'ufficio di consigliere comunale.

Non mi prendo la briga di rispondere alle osservazioni che si leggono nell'ultima parte della corrispondenza. Del resto è inutile discutere con chi non conosce la materia su cui il ragionamento deve versare.

Mi stupisco poi come il corrispondente (che potrebbe anche essere avvocato) sottoscrive da per sé e con tanta facilità la propria patente di..... in fatto di diritto amministrativo.

Ringraziando della sperata ospitalità e promettendole di non più occuparmi delle corrispondenze *Carniche* della *Patria del Friuli*, di cui il pubblico n'è da lungo tempo ristucco, mi protesto con tutta considerazione.

Un consigliere.

Polemica. Siamo pregati ad inserire la seguente:

Al signor Turris,

Signor corrispondente di Tarcento, quali accordi si tentarono mai onde formare una Lista unica per queste elezioni? I tentativi, forse del partito, da voi detto municipale, ad ottenere che si fosse accettata l'intera sua Lista?

Il paese non la voleva perché ci entrava un nome che la maggioranza del paese non acconsente a vedere quasi infuocato a quel posto; ed il paese non ne ha la colpa; ci entrava il nome di un altro che essendo consigliere, e di non antica data, ebbe a dare le sue dimissioni, protestando di non voler fare più la figura del pulcinella in quel consiglio; un terzo, il cav. Facini, che il paese stima, che gli diede

il suo voto per consigliere provinciale, per deputato al Parlamento, ma che non credeva chiamarlo a compire il numero dei 20 consiglieri comunali, quando nel comune si ha uomini bastanti per i nostri bisogni. Or vorrei potermi immaginare in qual modo si possono incarnare certi principi che rappresentano il caposaldo del programma di un partito che vuol chiamare municipale.

Si voleva questa volta una poca d'importanza alla classe agricola che porta tanto peso delle pubbliche gravanze e che si lamenta di una amministrazione non troppo bene consigliata; e si lamenta che il consiglio è composto per la maggior parte di affaristi e di commercianti; si voleva che per la grossa borgata di Aprato fosse nominato quel unico che può rappresentarla — il Beltrame — intelligente ed operoso consigliere, come lo ha dimostrato col fatto.

Il partito dissidente da quel votare che vorrebbe essere assoluto, aveva raccolto nella sua scheda il pensiero ed il desiderio della maggioranza, ed avrebbe vinto certamente se nella lotta a cui si vide tirato si avesse almeno combattuto con armi leali. Subdoli maneggi, vigliacche insinuazioni (l) minacce, promesse (f) alterazioni di fede, hanno portato la bella vittoria che ha trascinato nel fango di tali intrighi il cav. Facini il quale non meritava tale scorno e continua a demoralizzare il paese su d'uno dei più sacri diritti d'un libero cittadino — la libertà del voto.

Tanto si crede dire e rettificare al Turris se qualcuno ci chiamasse ad una alzata di sipario sull'argomento mi dia un cenno che siamo qui con la corda in mano.

Sign. Turris, potrebbe darsi che il partito che voi chiamate dissidente si trovasse obbligato a dover dare maggiori schiarimenti all'autorità competente.

Bustir.

Il Collegio politico di Pordenone. Sacile, S. Vito, Spilimbergo e Maniago. Il numero degli elettori politici del nuovo collegio formato dai distretti di Pordenone, Sacile, S. Vito, Spilimbergo e Maniago ascende a 2828, divisi nei diversi comuni. Dal relativo elenco che il *Tagliamento* pubblica apparisce che nella compilazione delle liste devono essere stati seguiti ben diversi criteri. Basti osservare che Spilimbergo ha il maggior numero di elettori e che, in proporzione della popolazione, Pordenone ha meno elettori di S. Vito e di Tagliamento, di Sacile, di Aviano, e perfino di Cavazzo Nuovo, di Fanna, di Vivaro, di Zoppola e di molti altri Comuni ancora di minima importanza. La spiegazione di quest'anomalia è, che se l'operazione della formazione delle liste è stata fatta bene da una parte, è stata male eseguita dall'altra, o viceversa.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 32) del 7 agosto contiene:

Le vaccinazioni carbonchiose ed il carbonchio — Una bella e provvida proposta — L'alucita del frumento — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di borsa — Osservazioni meteorologiche.

Sete. Negli affari, piuttosto che calma, avvi sciopero, tanta è la pochezza delle contrattazioni, e la svogliataggine generale a lavorare. Sono abbastanza note le cause intrinseche ed estrinseche che pesano sul commercio in generale e sull'articolo sete in particolare per non avere bisogno più di ripeterle.

L'attuale stagnazione durerà almeno tutto il mese corrente, e siccome lo spingere le offerte, non approperebbe ad altro che ad indebolire maggiormente i prezzi, il consiglio più saggio è quello di imitare il contegno della fabbrica: — passività ed indifferenza. I prezzi delle sete sono tanto modesti che un ulteriore degrado non potrebbe esser prodotto che dalla fretta di liquidare che mostrassero i detentori.

Come sempre, trovano facile impiego le sete correnti e mazzami, articoli che offrono la maggior convenienza di prezzo per la fabbrica, che per momento cerca il buon mercato. In sete di merito si fa pochissimo, eccetto che per qualche articolo speciale che trova di tanto in tanto prezzo soddisfacente.

Le vendite in piazza e provincia durante la scorsa settimana, furono di minimo rilievo, sebbene non mancassero offerte giudicate troppo basse.

Anche ne' cascami le transazioni furono calmissime e segnalavano debolezza nei prezzi. Le struse classiche che vendevano a principio di campagna a L. 15.50 ed anche oltre, non trovano oggi acquirenti che a L. 15.

Se la politica non ci prepara disagi devoli sorprese, si ritiene generalmente che al primo manifestarsi di bisogni in fabbrica, potrà verificarsi un qualche miglioramento. (Dal Bull. dell'Ass. Agr.)

Udine, 7 agosto 1882.

C. Kechler.

La Commissione per il miglioramento del bestiame bovino in Provincia. Il giorno 6 corr. ebbero luogo gli esami finali dati dai bambini di quella scuola. Sono le ore 9 ant. La sala magnificamente addobbata comincia a riempirsi di eleganti signore e signorine. I bambini, bianchi vestiti, e che sembrano angioletti, sono già al loro posto. L'egregio Dirigente lo Stabilimento scolastico femminile, signora Enrica Cranz-Codignello, ha già occupato quello che a lei spetta. Di lì a poco la sala è *au complet*. Entra l'illmo. sig. Provveditore agli studi, cav. Paolo Massone, e con lui l'on. signor Direttore della Banca Nazionale. Quindi i bambini, ad un cenno di una delle signorine Caselotti, si alzano e si pongono colle mani supplici in atto di preghiera. Il sig. Caselotti dà sul pianoforte alcuni accordi, e poi incomincia ad accompagnare una mista e sublime preghiera che viene cantata con espressione ed in modo veramente inappuntabile da quei cari fanciullini.

Terminata questa, vengono chiamati ad uno ad uno a rispondere ad alcune domande di Dottrina e di Storia Sacra. Col voce vibrata, senza esitanza e con giustizia danno risposta. Poi si principia la declamazione. Oh come rimasi grandemente sorpreso e commosso nell'udire recitare sì bene le varie e belle poesie educative... Davvero che non mi attendeva di sentirle con tanta espressione e con tanto affetto! Poscia cantarono diversi cori, che, uniti ad esercizi ginnastici, facevano un sorprendente effetto. L'esecuzione fu ammirabile, e quelle voci argentine così benefuse col suono del pianoforte, mi rapivano! Dopo udi vari dialoghi tenuti alternativamente fra un bambino ed una bambina. Di questi, molto piacquerò quelli della *Zuppa* e della *bottiglia d'inchostro*. Indi si passò alla nomenclatura geometrica, quella degli insetti, degli animali, e del tempo; poi ai primi elementi di geografia, alla lettura ed alla numerazione. Con esattezza tutti risposero alle domande fatte sulle molteplici nozioni, e meravigliati non poco come quelle tenere mentii abbiano potuto ritenere tante svariate cose.

Infine, dopo la replica di un Coro accompagnato da esercizi ginnastici con le ghirlande, venne invitata la gentilissima signora Dirigente a distribuire gli Attestati di lode a quei bambini.

Così terminava la festa, e le distintissime signorine Caselotti s'ebbero da tutti il plauso e le più vive congratulazioni, e queste in particolar modo furono loro tributate dal R. Provveditore, nel momento in cui si assentava, (prima del termine, per ragioni del suo Ufficio) e dalla prefata signora Dirigente.

I lavori poi di trapianto e di piegatura, secondo il sistema fröbeliano, fatti da quelle menine, mi recarono una vera sorpresa, sia per la diligenza con cui furono eseguiti, sia per il modo con cui vennero disposti.

Da tutto ciò non trovo parole bastanti per fare alle signorine Caselotti quelle lodi che si meritano per l'affetto e per la pazienza dimostrati verso i fanciullini alle loro cure affidati.

Un amico.

Reclamo. Riceviamo il seguente: Perché le alunne del Collegio Uccellis potessero assistere comodamente alle prove della luce elettrica, fu ieri sera fatta sgombrare la Loggia e vennero piazzati alle scale otto vigili urbani per impedire l'ingresso al pubblico. Frattanto le carrozze attraversavano la piazza Vittorio Emanuele che era stipata di popolo, con grave pericolo di schiacciare qualcuno. I vigili, impiegati al servizio d'onore, non potevano occuparsi di ciò. Il buon popolo stanco mandò molti fischi, ma i fischi, si sa, non hanno altro effetto che quello di fender l'aria.

A. Z.

Teatro Minerva. Ieri sera il *Boccaccio* ottenne un brillante successo. Vari pezzi furono applauditi e bisitati. Il pubblico assistette in buon numero. Giustici troppo tardi la relazione del nostro reporter teatrale, la daremo domani.

Alla «Perseveranza». In un articolo della *Perseveranza* di ieri leggiamo che «il gran Caffè di Udine» (il *Nuovo*) venne «ribattezzato col nome di Caffè Edison». Possiamo assicurare quel giornale che nulla ancora di ciò è avvenuto; ma che peraltro la voce pubblica asserisce che questo cambiamento di nome avverrà senza dubbio e fra breve.

Arresto per questua. Ieri, da un vigile urbano, venne arrestato certo Don Negro Andrea per questua illecita.

Arresto per furto. Nel 6 corr. in Maniago veniva arrestato T. L. sotto

l'imputazione di furto di lire 50 a danno del suo principale M. L.

Furto. In Tramonti di Sopra furono nella notte del 25 al 26 luglio involati 17 chili di burro o 10 ricotte, in danno di G. T. La giustizia ricerca l'autore.

Sequestro. Ieri ad un negoziante girovago di Motta Livenza vennero sequestrate delle bilancie portatili, perchè sprovviste di bollo.

Contravvenzioni. Venne messo in contravvenzione il sig. D. P. per aver lasciato vagare il proprio cane per la città senza museruola.

— Venne pure posta in contravvenzione una donna di Vergnacco, per aver lasciato sul marciapiede la propria carretta carica di sodie.

Due certificati per conseguire il matrimonio civile vennero oggi perduti vicino al Tribunale. È la promessa sposa che li ha perduti e che ci prega a rivolger preghiera a chi gli avesse trovati di portarli al nostro ufficio.

Società operaia. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Schlavi Vittorio che avranno luogo oggi, 9, alle ore 5 pomerid. movendo dalla Casa in Via Grazzano n. 50.

La Presidenza.

NOTABENE

Canonici e Leggi. Una recente sentenza emanata dall'asezione Penale della Corte di Cassazione di Roma, costituisce una splendida prova dello spirito altamente giusto ed imparziale di quell'alto consesso.

Il reverendo Atzeni, vice parroco di un villaggio presso Cagliari, essendo sospeso a divinis, credette tuttavia in un dì di festa, ad istigazione di alcuni poliziotti, di celebrare la messa poco dopo la colazione, precedendo anche ad altre funzioni religiose, a causa delle quali affermavasi sarebbe rimasto il popolo scandalizzato.

L'autorità giudiziaria di Cagliari istituiva un processo contro l'Atzeni, e lo condannava per oltraggio alla religione.

L'Atzeni ricorreva alla Cassazione di Roma e questa, dopo notato che l'osservanza o no dei riti religiosi e dei sacri canoni non può entrare nel dominio dell'autorità civile, perchè l'osservanza o no di quei riti o canoni non lede in alcun modo il diritto della società civile, cassava senza rinvio la sentenza, e stabiliva il principio che non costituisce oltraggio alla religione punibile col codice penale, il fatto del sacerdote che, sospeso a divinis, infrange il divieto celebrando la messa e procedendo ad altre funzioni religiose.

Biglietti ferroviari. Tra il Ministero dei lavori pubblici e quelli della guerra e marina pende contestazione intorno alla riduzione sui biglietti ferroviari da accordare agli ufficiali e impiegati dei due dicasteri.

Secondo il progetto dell'on. Baccarini la riduzione viene portata al 50 per cento invece che al 78, come è l'attuale. Agli ufficiali subalterni, tranne gli aiutanti di campo che viaggiano per servizio, non è accordata la riduzione per la prima classe.

FATTI VARI

Registrazione del Debito Turco. Pubblichiamo a norma degli interessati il seguente avviso:

La registrazione dei Titoli del Debito pubblico Ottomano è affidata per l'Italia alla Banca Romana, quale delegata dalla Camera di Commercio di Roma.

A tal'effetto la Banca stessa ha aperto in Roma un ufficio speciale in Via del Paradiso n. 27, ove i portatori o loro incaricati potranno indirizzarsi per ritirare i moduli occorrenti per la denuncia con le relative istruzioni.

Roma, 25 luglio 1882.

Il Governatore della Banca Romana
B. Tanlongo.

La fillossera. La Wiener Zeitung dell'8 corr. pubblica un'ordinanza del ministero dell'agricoltura, giusta la quale, avuto riguardo alla diffusione che va crescendo della fillossera, è vietato il commercio in tutta la Cisilestania di viti con radice.

Il caldo a New-York. Dal 26 luglio New-York è riscaldata da un sole tropicale, con grande consolazione dei venditori di gelati e limonate.

Il calore più intenso è da mezzogiorno alle 3 pom. quando il termometro segna dagli 88 ai 94 grandi Fareheit all'ombra, ma anche alla notte, quando non tira un alito di brezza, si soffre abbastanza.

Ogni giorno vengono portate all'ospedale parecchie persone colpite da insolazione, ma l'altissima temperatura riesce specialmente fatale ai bambini. Di 185 morti registrati in New-York lunedì 24 luglio,

87 erano fanciulli al di sotto dei 5 anni. Il numero dei ragazzi minori di 5 anni morti durante l'ultima settimana di luglio fu di 372.

La maggior parte di questi bambini è morta in quelle case affollate di famiglie povere, che si chiamano «tenement houses», dove povera è la luce, poca la polizia e malsana l'aria.

La testa di Maria Stuarda? La biblioteca di Hamilton che si sta vendendo a Londra, contiene fra le altre curiosità, una collezione di lettere inedite di Maria Stuarda a Botwell, ed a diversi altri personaggi. Ecco che si racconta a proposito di queste lettere:

Allorché il duca attuale scoprì quelle lettere in una cassa da molto tempo dimenticate, si trovava col suo intendente che d'un tratto emise un grido d'orrore e lasciò cadere di mezzo alle carte che teneva in mano un oggetto di forma rotonda, rotolato in un pacco di capelli biondi.

Era una testa da morto, interamente disseccata, cui stava ancora attaccata la capigliatura, una magnifica capigliatura color d'oro. Il collo ne era stato tagliato netto come da una scure.

Il duca ignora la provenienza di quel cranio misterioso che non è uno degli oggetti meno curiosi della sua collezione. Sarebbe forse la testa di Maria Stuarda?

ULTIMO CORRIERE

Il nostro esercito.

Scrivono da Tunisi al Corr. della Sera: Da una quindicina di giorni il generale Logerot è venuto a prendere il comando della Divisione Nord. Pretendesi che in una conversazione, chiestogli il suo parere sull'esercito italiano, egli avrebbe risposto: «Vorrei che l'esercito italiano fosse l'esercito francese». Se è vero, noi gli mandiamo i nostri migliori ringraziamenti.

Il convegno d'Ischl.

La N. F. Presse di Vienna si rallegra del convegno fra i sovrani d'Austria e di Germania che avrà luogo oggi ad Ischl. Ne trae argomento per felicitarsi nuovamente dell'alleanza austro-tedesca, la quale rafforzata dall'avvicinamento sincero dell'Italia è il più sicuro pegno di pace in Europa.

Mentre questo giornale soggiunge che gli Imperatori tratteranno specialmente della questione del Danubio, altri assicura che l'argomento principale del colloquio sarà la questione egiziana.

In Egitto.

Si ha d'Alessandria, 8. I comandanti inglesi tornano a discutere intorno alla presa di Aboukir. Finché questa piazza resta in mano degli egiziani non è possibile un serio attacco, malgrado i rinforzi arrivati ieri con l'Eufrate, contro le posizioni di Arabi pascià.

Sembra che l'ammiraglio Seymour tema uno sbarco per sorpresa delle truppe turche a Porto Said o ad Aboukir. Egli inviò degli incrociatori al largo. Gli inglesi vogliono che il corpo di spedizione ottomano sbarchi ad Alessandria, sotto i loro ordini.

I prigionieri egiziani fatti il giorno 5 raccontano che 20 mila beduini si unirono ad Arabi. Vi sarebbero 12 mila uomini di truppe egiziane a Tel-el Kebir sulla strada da Ismailia al Cairo, 7 mila uomini a Damietta. Essi aspettano, dicono, un esercito turco di soccorso. Non si lagano della loro sorte.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 7. Alla seduta della Conferenza fu firmata da tutti i plenipotenziari, compresi gli ottomani, la dichiarazione constatante la pura e semplice accettazione da parte della Porta della proposta dell'intervento ottomano, secondo il termine e i patti convenuti nella nota identica del 15 giugno.

Parigi, 7. (Ufficiale). Il gabinetto è composto. Duclerc alla presidenza ed esteri; Failleres agli interni; Bever alla giustizia; Tirard alle finanze; Billot alla guerra; Pierre Le Grand al commercio e lavori. Devolle sotto-segretario degli interni.

La dichiarazione che leggerassi domani al Parlamento, dirà che la politica estera del nuovo ministero non vuole ritornare sul passato; accetta il voto della Camera; vuole la pace. Ma sopravvenendo qualche incidente riguardante la dignità della Francia, si convocherà immediatamente il Parlamento per deliberare sulle misure necessarie. Per la politica interna, il ministero dichiara che prende i voti della Camera a base della sua politica.

Palermo, 7. La Corte d'Assise condannò Barone a morte, Piraino e Rotino ai lavori forzati a vita, come colpevoli dell'uccisione del maggiore Haridi, e di ribellione a mano armata contro la forza pubblica.

Londra, 7. (Camera dei Comuni.) Gorley domanda se il Governo ha intenzione di negoziare il riscatto dei diritti del Sultano sul Canale, allo scopo di sta-

bilire colle Potenze che il Canale è strada internazionale in pace o in guerra.

Gladstone risponde negativamente; constata che il Canale resta aperto; Lesseps protestò solamente come semplice particolare.

Dilke dice che il firmano del 1879, che investe Tewfik, e fissa il tributo di 750 mila lire turche, è impegno internazionale che l'Inghilterra vuole mantenere. Nessuna ragione vi è di credere che la Conferenza eserciterà il controllo o s'immischierà nell'azione militare inglese in Egitto o nell'autorità civile esercitata in nome del Kedivi. Nessuna proposta fu fatta per il protettorato del Canale, ma solamente per garantirne la sicurezza e la navigazione. Le truppe turche già imbarcate sono destinate a Creta. Dilke smentisce che trattisi di richiamare Dufferin.

Napoli, 8. Mancini è arrivato. È attesa la corvetta Garibaldi.

Costantinopoli, 8. L'Elia-waib dice che le truppe di Arabi pascià si sottemetteranno a Dervisch pascià, appena i turchi saranno arrivati. Sultano pascià accompagnato da molti Beduini recasi nell'alto Egitto, onde far ripiegare le truppe egiziane che trovansi colà.

Alessandria, 8. Il Kedevi scrisse a Ragheb pascià, dichiarando che il Governo è pronto ad indennizzare le vittime di Alessandria, sotto condizioni da determinarsi. Gli Egiziani fortificano le posizioni ove si è combattuto sabato.

Berlino, 8. Si smentisce la notizia del Berliner Tagblatt che l'on. Minghetti si sia recato a Varzin per compiere una missione segreta presso il principe di Bismarck.

Costantinopoli, 8. Nella seduta della conferenza Said promise a Dufferin un proclama contro Arabi pascià.

La conferenza si riaduna giovedì. Il Sultano diede ad Assum pascià e a Said pascià pieni poteri di creare una polizia internazionale a Suez e d'indicare con un proclama la politica del Sultano in Egitto.

Parigi, 8. Tutti i ministri appartengono all'Unione Repubblicana, eccetto Failleres appartenente a nessun gruppo. I giornali tengono un linguaggio riservato.

Londra, 8. L'Inghilterra decide di costruire immediatamente la ferrovia da Ismailia al Mediterraneo.

La Morning Post ha da Berlino: Ignatieff verrà nominato prossimamente ambasciatore a Costantinopoli.

Ischl, 8. L'imperatore d'Austria partirà domani per Ebensee ad incontrarvi l'imperatore di Germania. Arriveranno insieme verso il mezzogiorno ad Ischl. Il Re di Serbia è atteso domenica.

Parigi, 8. Una lettera di Carlo Lesseps, vice presidente del Consiglio d'amministrazione della Compagnia di Suez, ai rappresentanti delle diverse potenze a Parigi, ricorda le pratiche recenti di Ferdinando Lesseps in favore della neutralità del canale, e specialmente il telegramma di Lesseps in data 4 agosto nel quale dice che la protezione navale collettiva delle potenze, senza sbarco, sarebbe la soluzione desiderabile e suscettibile d'impedire l'imminente violazione della neutralità.

Parigi, 8. (Camera.) Duclerc legge la dichiarazione ministeriale: Annunzia la formazione del Gabinetto. Dice che ricusando i crediti per l'occupazione parziale del Canale, la Camera prese una misura di riserva e prudenza che non è un'abdicazione del governo. Il ministero uniformerà la sua condotta a questo voto. Ove accadesse degli avvenimenti che potessero impegnare gli interessi e l'onore della Francia, il ministero convocherà la Camera. Riguardo alle questioni interne nulla verrà compromesso durante le vacanze. Il governo le studierà insieme alle commissioni. Il governo si propone di lavorare a riconciliare le diverse frazioni della maggioranza repubblicana. Ottenendo tale risultato il ministero crederà avere compiuto l'opera che nelle circostanze attuali più importa per gli interessi della Camera e della repubblica in Francia.

Approvansi i capitoli del bilancio relativi alle contribuzioni dirette.

Clemenceau fece dichiarazioni di sfiducia verso il gabinetto.

La chiusura della sessione avrà luogo probabilmente domani.

Costantinopoli, 8. Il comandante delle truppe turche di spedizione, Dervisch pascià, dovrebbe partir questa sera per Alessandria sul yacht Stambul collo stato maggiore generale, col commissario straordinario Server e col secondo commissario Lebib effendi. Il yacht Izzeddin li accompagna.

Costantinopoli, 8. Said pascià comunicò alla Conferenza di essere già pronto il proclama che dichiara Arabi ribelle e probabilmente giovedì ne presenterà la traduzione.

Alessandria, 8. Le truppe di Arabi si trincerano fra Monkir e Ramleh, alla riva occidentale di Katal. Un treno ferroviario con truppe di Arabi e fellah si avvicinò ieri alla stazione di Millaha col-

l'intenzione palese di distruggere la ferrovia. I cannoni inglesi li obbligarono a rinunziare all'impresa e ritirarsi.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 8 agosto 1882
(listino ufficiale)

	All'ettolit.	Al quintale
	da L. a L.	da L. a L.
Frumento nuovo	16.17	21.18
Granoturco	15.17	20.77
Segala	12.30	16.32
Sorgorosso	7.50	16.73
Lupini	6.50	15.60
Avena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	—	—
alpigiani	—	—
Orzo brillato	—	—
in pelo	—	—
Miglio	—	—
Spelta	—	—
Saraceno	—	—

FORAGGI

	fuori dazio	con dazio
	da L. a L.	da L. a L.
Fieno:	4.40	4.70
dell'alta (1 ^a qualità)	—	5.30
(2 ^a)	3.20	3.90
della bassa (1 ^a)	2.20	2.90
(2 ^a)	2.60	3.30
Paglia da foraggio	2.60	2.90
da lettiera	2.60	2.90

COMBUSTIBILI

	fuori dazio	con dazio
	da L. a L.	da L. a L.
Legna da ardere, forti	1.59	1.74
dolci	1.85	2.00
Carbone di legna	4.80	5.40

Grani. Se v'era un po' difetto nella qualità dei cereali, non così fu negli affari, che riuscirono an matissimi per lo spessaggiare delle domande, per cui anche nei prezzi si è quasi arrestata quella tendenza ribassista da qualche tempo manifestata. Distinta dei vari prezzi:

Frumento L. 16, 16.40, 16.50, 16.75, 17, 17.25, 17.30, 17.50, 17.75.
Granoturco L. 15, 15.80, 16, 16.75, 17, 17.15, 17.25.
Segala L. 12, 12.10, 12.20, 12.30.

In foraggi e combustibili mercato mediocre.

DISPACCI DI BORSA

	TRIESTE, 8 agosto.
Napol.	95.41/2 a 95.12/2 Ban. ger.
Zecchini	5.01/2 a 5.00/2 Ren. an.
Londra	120.15 a 119.65 Ren. 4pc.
Francia	47.60 a 47.45 Credito
Italia	46.45 a 46.35 Liokd
Ban. ital.	46.50 a 46.35 Ren. it.

	FIRENZE, 8 agosto.
Nap. d'oro	20.55/2 Fer. M. (con).
Francese	25.61 Banca To. (n.o)
Az. Tab.	102.60 Credito It. Mob.
Banca Naz.	— Rend. Italiana

	VENEZIA, 8 agosto
Rendita pronta	86.93 per fine corr. 87.08
Londra 3 mesi	25.65 — Francese a vista 102.55

	Valute
Pezzi da 20 franchi	da 20.55 a 20.57
Bancanote austriache	da 214.75 a 215.00
Florini aust. d'arg.	da — a —

	VIENNA, 8 agosto.
Mobiliare	332.30/Napol. d'oro
Lombard	143. — Cambio Parigi
Ferr. Stato	347.50 — L. Londra
Banca nazionale	827. — Austriaca

	PARIGI, 8 agosto. (Apertura)
Rendita 3 0/0	81.75/2 Obbligazioni
id. 5 0/0	114.55/2 Londra
Rend. ital.	87.92/2 Italia
Ferr. Lomb.	— Inglese
— V. Em.	— Rendita Turca
— Romane	—

	BERLINO, 8 agosto
Mobiliare	543.50/Lombard
Austriache	585. — Italiane

	LONDRA, 8 agosto.
Inglese	93.5/8/Spagnuolo
italiano	86.1/4/Turco

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N.° 647.

Comune di Remanzacco

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo capo-comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 402.

Le aspiranti presenteranno le loro domande alla Segreteria municipale entro il 31 agosto corrente e dovranno corredarle di tutti i prescritti documenti.

Dall'Ufficio municipale
Remanzacco li 2 agosto 1882.

Il Sindaco
FERRO dott. CARLO.

D'affittarsi

In distretto di Latisana Comune di Pocenja frazione di Torsa un podere dell'estensione di circa Ettari 15 di terreno con casa dominicale, stalle per buoi e cavalli, magazzini, bigattiera ed ogni altro locale occorrente per la conduzione del fondo. I fabbricati sono di recente costruzione e quindi in ottimo stato. Volendo, possono unirsi al detto podere altri 22 ettari di terreno con ampia casa colonica.

Per trattative rivolgersi al nob. Andrea Caratti di Paradiso.

AVVISO.

L'esercizio di trattoria all'insegna **Al Milanopulo** continua a rimanere aperta promettendo il miglior servizio possibile.

D'AFFITTARSI

una casa in Vicolo Sillio, Via S. Cristoforo, N. 3. A
Rivolgersi al Negoziante
Angelo Peressini
in Via Mercatovecchio

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

Si rende noto che la prima Estrazione preliminare della **grande Lotteria Nazionale di Brescia** avrà luogo il 17 Agosto p. v. nel Palazzo Municipale di Brescia pubblicamente e con l'intervento del Delegato Governativo.

L'Elenco e descrizione dei premi, viene fin d'ora consegnato gratis a chi ne fa richiesta al signor **FRANCESCO COMPAGNONI** di Milano.

Un biglietto costa **UNA LIRA** e concorre a **1723** premi, il primo dei quali è di Lire **100,000**.

Brescia li 22 luglio 1882.

Il Sindaco

A. BARBIERI

A. CASSA Segr. Gen.

Ultimi giorni

della vendita dei biglietti

Per l'acquisto dirigersi:

Io **Milano** presso **F. COMPAGNONI**
Via S. Giuseppe N. 4.

Io **Udine** presso la Banca di Udine
Id. id. **G. B. Cautarutti** Cambio Valute
Id. id. **I. Banchi** del Lotto 75 e 76.
Id. id. **Paolo Gambierasi** libraio.

Conserva di lamponi (Framboise)

di primissima qualità alla
Drogheria di **Francesco Minisini** — Udine.

SOCIETA' REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
contro i danni dell'incendio
e dello scoppio del gaz-luce
fulmine e degli apparecchi a vapore
Stabilita nell'anno 1829
Sede sociale in Torino, via Orfane N. 6

IL CONSIGLIO GENERALE

nella tornata ordinaria del 30 maggio 1882

1. Approvò i conti dell'esercizio 1881.
2. Determinò in lire **245,528.95** il risparmio su detto esercizio, da distribuirsi ai Soci, in ragione del 10 per cento, sulla quota di assicurazione del 1881, stata effettivamente pagata in e per detto anno.

La distribuzione comincerà col 1.º gennaio 1883, presso le rispettive Agenzie e sarà fatta a norma dello Statuto.

3. Deliberò che la Società Reale, come in oggi è costituita, proseguirà le sue operazioni per un terzo trentennio, il quale avrà principio allo scadere dell'anno 1889.

Risparmi restituiti ai Soci.

Esercizi a tutto il 1874 L. 2,748,666.41
Esercizio 1875 28.00 » 531,813.11
» 1876 10 » » 198,596.15
» 1877 12 » » 254,092.30
» 1878 25 » » 560,325.42
» 1879 17 » » 392,807.90
» 1880 30 » » 712,631.95

Totale dei risp. restituiti 5,398,931.24
Agente della Società in UDINE sig.
Angelo ing. Morelli De Rossi.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant.	misto	ore 4,30 ant.	diretto
ore 5,10	omnibus	ore 5,35	omnibus
ore 9,55	accelerato	ore 2,18 pom.	accelerato
ore 4,45 pom.	omnibus	ore 4,00	omnibus
ore 8,28	diretto	ore 9,00	misto
			ore 7,37 ant.
			ore 9,55
			ore 5,53 pom.
			ore 8,26
			ore 2,31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant.	omnibus	ore 2,30 ant.	omnibus
ore 7,47	diretto	ore 6,23	idem
ore 10,35	omnibus	ore 1,33 pom.	idem
ore 8,20 pom.	idem	ore 5,00	idem
ore 9,05	idem	ore 6,23	diretto
			ore 4,56 ant.
			ore 9,10 ant.
			ore 4,15 pom.
			ore 7,40
			ore 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant.	diretto	ore 9,00 pom.	misto
ore 7,54 pom.	accelerato	ore 9,20 pom.	accelerato
ore 8,47	omnibus	ore 12,55 ant.	omnibus
ore 2,50 ant.	misto	ore 7,35	idem
			ore 5,05 pom.
			ore 1,11 ant.
			ore 9,27
			ore 1,05 pom.
			ore 8,08

ACQUE PUDIE DI ARTA

CARNIA PROVINCIA DI UDINE

Stazione ferroviaria - Stazione per la Carnia
- Linea Pontebba -

STABILIMENTI EX PELLEGRINI E GRASSI

Col 25 corr. mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di proprietà del sig. Pietro Grassi, condotti dal sottoscritto. Inutile il descrivere le ottime qualità di questa acqua minerale di già conosciutissima ed approvata dalla scienza medica.

Camere ammobiliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture per gite di piacere, corso giornaliero da e per la vicina stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi. — La bellezza della valle, la mitatezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai molti boschi resinosi di cui si è circondati, il tutto si presta a rendervi salubre e quanto mai delizioso il soggiorno. Nelle feste si daranno dei concerti musicali.

Il conduttore si lusinga perciò di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo dal canto suo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei Signori accorrenti.

Arta 18 Giugno 1882.

Il Conduttore, CARLO TALOTTI.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, allunga ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagogi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica, dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori, con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.
Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLD IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

È superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.
Si vendono presso l'Amministr. del Giornale di Udine.

67

PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — Milano
Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.m. 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.m. 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliare crudi qualità sceltissima (K.m. 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.m. 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	» 9,50
» » peso netto » » vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Svizzero Gruviera	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzio vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	» 7,00
» » peso netto » » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.
Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.
Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri.

63

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5

51

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

DIREZIONE GENERALE

per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI

Via Brofferio N. 24.

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELLURARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO e PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e l'assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel **FRIULI**

DIFFIDA

i Signori Bachicultori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio, Casa propria

oppure presso i suoi seguenti Rappresentanti:

in Udine Sig. Feruglio Giacomo
» Pordenone » De Carli Alessandro
» Palmanova » Ballarino Paolo
» S. Daniele » Minciotti Piet. di G.
» idem » Miotti Nicolò
» Fagnana » Baschera Pietro
» Pozzuolo » Masotti Guglielmo

in Bicciniaco Sig. Ciotti Domenico
» Colloredo » Zanini Felice
» Buja » Madussi Francesco
» Manzano » Cossio Giovanni
» Coseano » Tosoni Luigi
» Sedegliano » Toneati Pietro
» Coderno »

in Cisterna Sig. Peloso Giuseppe
» Budoja » Patrizio Antonio
» Martignacco » Nobile Antonio
» San Vito » Condolo Antonio
» Tricesimo » Genili Giac. di G.
» Gorizia »

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Il Direttore Generale — SPESSA CARLO.

66

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in general tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

30

Olio di Fegato di Merluzzo

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

ESPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica

Numerosi certifi-

cati delle primarie

Autorità medicali

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo allattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI

SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

HENRI NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.)

32

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Colonia, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68